

OIL 108° Conferenza Internazionale del Lavoro

Palais des Nations, Ginevra (Svizzera)

di Bianca Cuciniello e Lucia Peveri

Dal 9 al 21 giugno si è tenuta a Ginevra la 108° sessione della Conferenza Internazionale del lavoro. I partecipanti accreditati sono stati 5.700 provenienti da 187 Stati membri, in rappresentanza di governi, lavoratori e datori di lavoro, i tre gruppi, che costituiscono l'Organizzazione internazionale del lavoro (International Labour Organization, ILO), l'Agenzia delle Nazioni Unite con competenza in questioni relative al mondo del lavoro che quest'anno ha celebrato il suo 100° anniversario.

La Conferenza si è articolata in Commissioni tecniche tra cui la Commissione *standard-setting* in tema di Violenza e molestie nel mondo del lavoro nella quale i sindacati italiani sono stati rappresentati da Bianca Cuciniello UIL, quale consigliera tecnica titolare nella Commissione.

Il testo della nuova Convenzione e della Raccomandazione che la accompagna, prodotto dalla Commissione, è stato adottato dalla Conferenza Internazionale del Lavoro (ILC).

La Convenzione n.190 2019 per combattere la violenza e le molestie nel mondo del lavoro è stata adottata il 21 giugno dai delegati della Conferenza Internazionale del Lavoro, con 439 voti favorevoli, 7 contrari e 30 astensioni. La Raccomandazione n. 206 che accompagna la Convenzione è stata approvata con 397 voti a favore, 12 voti contrari e 44 astensioni.

La Convenzione n. 190, che è uno strumento internazionale giuridicamente vincolante, entrerà in vigore 12 mesi dopo la ratifica di almeno due Stati membri. La Raccomandazione, che non è giuridicamente vincolante, fornisce linee guida e orientamento sull'applicazione della Convenzione.



La Convenzione riconosce che la violenza e le molestie nel mondo del lavoro possono costituire una violazione o un abuso dei diritti umani e sono una minaccia per le pari opportunità. Sostanzialmente viene riconosciuto il diritto per tutte le lavoratrici e i lavoratori ad un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie.

Il nuovo trattato internazionale definisce «violenza e molestie» come un insieme di comportamenti, pratiche o minacce «che mirano a provocare - o sono suscettibili di provocare - danni fisici, psicologici, sessuali o economici». Esso richiede agli Stati membri di adoperarsi per assicurare «tolleranza zero nel mondo del lavoro» al fine di creare un ambiente di lavoro più sicuro e dignitoso per donne e uomini. Inoltre mira a proteggere lavoratori, indipendentemente dal loro status contrattuale, e include le persone in formazione, tirocinio e apprendistato, lavoratori che hanno terminato il rapporto di lavoro, volontari, persone in cerca di lavoro e candidati a un impiego.



Le disposizioni della Convenzione dovranno essere applicate mediante legislazione nazionale e mediante contratti collettivi o altre misure conformi alla prassi nazionale, anche estendendo, o adattando, le misure esistenti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e elaborando, se necessario, misure specifiche.

Roma, 8 luglio 2019



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Area Internazionale